

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo Val di Cecina (PI) – Anno 48
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 – Cell.347.8567671 www.parrocchiainsieme.it

Novità: La bellissima insegna nel palazzo della Confraternita



La Confraternita Di Misericordia

in tutte le sue attività, cerca di essere vicina alle situazioni di bisogno e di sofferenza esistenti nella vita paesana e un po' anche della nostra zona, con un continuo impegno di carità e di amore disinteressato e con una testimonianza concreta per cercare di mettere in pratica

il messaggio cristiano, fondamento di ogni sua attività. d.S

LA MISERICORDIA E' IN FESTA

La "festa" ha alcuni "momenti" caratteristici che rendono bella e significativa: un momento "spirituale" con la celebrazione della Messa festiva della domenica, non in chiesa ma nel cortile della "VILLA GINORI" alle ore 11,15; ha due appuntamenti comunitari e amichevoli nel pranzo e nella cena alla "Pista", che servono anche a trovare un modo per aiutare finanziariamente la confraternita; serve a mostrare alla popolazione l'insieme dei mezzi di soccorso che servono all'attività principale della Misericordia.

Questa festa ha varie finalità: serve a far sentire vicini ai problemi della Confraternita, tutti gli iscritti; serve a sensibilizzare la popolazione al problema del Volontariato: senza i volontari la Misericordia sarebbe come una

persona senza mani; serve a trovare qualche aiuto finanziario, attraverso varie manifestazioni

La Missione e la Preghiera del Volontario

Sacrificare un poco della propria vita, donare una parte di se stessi senza nulla chiedere, è amore. Questa è la missione dei volontari. Nelle ambulanze, nelle corsie degli ospedali, per la strada, nelle case, ovunque ci sia bisogno essi sono presenti, pronti a tendere la mano, a dire una parola di conforto, ad ascoltare, a portare un sorriso, una speranza, a donare un attimo di amore.

Non cancellano la sofferenza, ma aiutano ad affrontarla, non cancellano la solitudine, ma portano solidarietà; non cancellano la tristezza, ma portano un sorriso.

E' con il cuore pieno di gioia possono dire:

**Grazie Signore Gesù,
per averci dato la possibilità di spendere un po' di tempo
per gli altri;**

**Grazie Signore, per aver potuto aiutare
chi è nella sofferenza;**

**Grazie Signore, per averci fatto riconoscere
il tuo volto in quello degli altri;**

**Grazie Signore per averci
fatto conoscere l'AMORE.**

Il Papa davanti a una foto di Padre Hamel



IL RICORDO DI UN MARTIRE

Papa Francesco ha ricordato, mercoledì 26 luglio 2017, il primo anniversario dell'uccisione del sacerdote francese Jacques Hamel. Il sacerdote ottantacinquenne era stato sgozzato da due giovani militanti islamisti la mattina del 26 luglio 2016, mentre stava celebrando la Messa nella chiesa di Saint-Etienne-du-Rouvray, nella diocesi di Rouen (Normandia).

Questa foto di papa Francesco scattata durante la messa celebrata in presenza di un gruppo di pellegrini della diocesi, porta un messaggio: "Ricordiamo oggi P. Jacques Hamel che, come tanti altri martiri del nostro tempo, ha speso la sua vita al servizio degli altri". Il processo di beatificazione di p. Hamel è stato aperto a livello diocesano il 13 aprile scorso. Papa Francesco ha infatti concesso la necessaria dispensa dei cinque anni dalla morte normalmente richiesti per poterla avviare.

La Presenza Cristiana in Medio Oriente

Cristiani in Medio Oriente: sono oltre 14,5 milioni. Numeri in calo ma radici profonde tengono in vita la Chiesa. Sono complessivamente 14.525.880 i cristiani mediorientali che vivono tra Cipro, Egitto, Iraq, Israele, Giordania, Libano, Cisgiordania, Gaza, Siria, Turchia e nella città santa di Gerusalemme, Paesi che messi insieme contano una popolazione di circa 258 milioni di abitanti.

Il dato, riferito alla prima metà del 2017, mostra un calo di 213.780 fedeli se messo a confronto con quello analogo del 2010, quando i cristiani erano 14.739.660.

Diffuso nei giorni scorsi, il rapporto traccia i movimenti dei cristiani mediorientali alla luce degli stravolgimenti nella regione di questi ultimi anni, come la guerra in Siria, in Iraq e l'avvento dello Stato islamico che, si legge nella presentazione, "hanno frantumato le culture e i Paesi che costituiscono la culla stessa del cristianesimo costringendo i fedeli di Gesù a emigrare all'estero o a vivere da sfollati nelle nazioni vicine", in questa tormentata regione del mondo.

L'Iraq è tra le nazioni dove si registra un evidente calo del numero dei cristiani dovuto alle guerre e agli scontri settari che hanno devastato il Paese sia economicamente che politicamente. "Negli anni '90 i fedeli cristiani erano oltre 1 milione. Nel 2006 se ne contavano a mala pena 300mila". Nell'estate del 2014, con l'invasione da parte dello Stato Islamico della Piana di Ninive, i cristiani sfollati in Kurdistan e nei Paesi limitrofi 140mila, 50mila quelli che hanno lasciato il Paese.

Nella Siria distrutta dalla guerra civile scoppiata nel 2011 la popolazione cristiana si è dimezzata. I cristiani sono passati da 2,2 milioni del 2010 al 1,1 milione del 2017. Centinaia di migliaia di cristiani hanno lasciato il Paese. Tuttavia "le radici della Chiesa in Siria sono profonde e tenute in vita da comunità e parrocchie locali. La speranza è che con l'agognata stabilità la popolazione cristiana sfollata possa tornare".

L'Egitto è il Paese dove abita la più grande comunità cristiana mediorientale, con i suoi 9,4 milioni di fedeli (10% della popolazione totale) copti. Anche qui, le agitazioni politiche ed economiche si sono unite ad atti di violenza settaria di matrice islamica contro i cristiani che hanno visto ben 76 chiese bruciate in questi ultimi anni. Dal 1910 ad oggi, la popolazione cristiana si è dimezzata passando dal 20% al 10% della popolazione.

In Israele, come spiega il rapporto, oggi si contano 170mila cristiani, in larghissima maggioranza arabi israeliani, che corrispondono al 2,4% della popolazione. Nel 1948, anno di nascita di Israele, i cristiani raggiungevano il 20%. Con lo scoppio del conflitto arabo-israeliano molti palestinesi di fede cristiana hanno lasciato il Paese. La presenza cristiana a Gerusalemme si attesta a 15.800 fedeli, su una popolazione, si legge nel rapporto, di 870mila abitanti.

La Giordania attualmente conta circa 350mila cristiani, poco più del 2,2% della popolazione che è in larghissima maggioranza musulmana sunnita. Analoga situazione per il Libano dove nel 1932, la metà della popolazione era cristiana. Oggi la percentuale dei cristiani è intorno al 40% stimata in circa 2 milioni, (2,6 milioni nel 2010). La presenza di centinaia di migliaia di sfollati dalla Siria, "tutti lavoratori a basso costo", spinge molti libanesi a emigrare all'estero.

NUOVA PRESENZA DI SCOUT A POGGI' LAZZARO

Partiti gli Scout di Empoli sono giunti a "SANTA MARIA A POGGI LAZZARO un gruppo di Scout di Firenze, chiamato "IL FIRENZE 12". I Gruppi di una stessa città si distinguono con un numero diverso. Faranno attività avendo come "Base" e "centro" la ormai notissima struttura della nostra Parrocchia che ci appare sempre più una "iniziativa e una realizzazione" molto indovinata. Non c'è che da esserne contenti! Esprimiamo a questi giovani l'augurio si trascorrere un periodo "felice" tra noi e di farsi vede un po' anche per le vie del nostro Paese. "FIRENZE 12" è l'ultimo di tanti Gruppi Scout, provenienti dalla Toscana ma anche altre Regioni che hanno onorato la nostra Parrocchia ma anche il nostro Paese "facendolo conoscere ed apprezzare.



Scout a Poggi' Lazzaro, ma questi non sono di Firenze

